



Unione Sindacale di Base- SCUOLA

Via dell'Aeroporto, 129 Roma - 00175 - tel. 06/762821 - Fax 06/7628233
- sito www.scuola.usb.it - e.mail roma.scuola@usb.it

prot n. RM72/2011 Roma 3 novembre 2011

Al Dirigente Scolastico dell'ITT "L.Bottardi"

Dott.ssa Serafina Genova

p.c. **al Dirigente Tecnico presso l'USR del Lazio**

Dott.ssa Elvira Nota (coordinatore Servizio Ispettivo)

p.c. **Alla RSU**

p.c. **Al Consiglio d'Istituto dell'ITT "L.Bottardi"**

p.c. **Al personale docente e ATA**

Oggetto: Diffida ad adempiere immediatamente alla delibera del Consiglio d'Istituto 135/4 del 21 giugno 2011 in merito alla riduzione, per forza maggiore, dell'unità oraria a 50 minuti

Alla scrivente OS, Unione Sindacale di Base (USB), sono pervenute diverse segnalazioni di docenti, genitori e studenti del ITT "L. Bottardi", non ultimo dagli organi di stampa, in merito allo stato di agitazione in cui versa l'Istituto da Lei diretto, a causa della circolare da Lei emessa il 24 ottobre 2011 prot.4635/P20.

La circolare del 24/10/2011 dispone che l'orario delle lezioni per il corrente anno scolastico va effettuato in unità orarie di 60 minuti, portando così l'orario del termine delle lezioni dalle ore 13.30 alle 14 per tre giorni alla settimana e per i restanti 2, dalle ore 14.10 alle 15.

La peculiarità e il rilievo degli insegnamenti dell'Istituto ne fanno uno dei tre Istituti Tecnici per il Turismo di tutta la provincia di Roma, inoltre, nei suoi trent'anni di storia questo Istituto si è guadagnato un'ottima considerazione in tutto il territorio.

Lo slittamento dell'orario del termine delle lezioni provoca un evidente e grave impedimento al regolare svolgimento delle lezioni, a causa della più volte documentata dislocazione dell'Istituto, dei difficili collegamenti previsti dai trasporti pubblici e dal vasto bacino d'utenza.

Con queste documentate motivazioni il Consiglio d'Istituto il 21 giugno 2011 (all'unanimità) ha reiterato la delibera che prevede la riduzione dell'unità oraria a 50 minuti per forza maggiore.

La circolare, contestata da tutte le componenti dell'Istituto, è dunque in palese contrasto con la suddetta delibera **dell'unico organo collegiale preposto a tale decisione**, come espressamente definito da tutta la normativa dal 1979 ad oggi.

Riteniamo, completamente privo di fondamento quanto da Lei affermato nella circolare del 24/10/2011: "qualunque altra ipotesi di riduzione dell'orario diversa da quella completata dalla riforma e deliberata dal Collegio Docenti". In primis, perchè NON esiste alcuna delibera del Collegio Docenti in merito con motivazioni didattiche per tale riduzione, e non meno importante, NON esiste alcun riferimento di Legge, relativo alla Riforma delle Superiori e ai suoi Regolamenti attuativi in merito a qualsiasi tipo di riduzione dell'unità oraria, lasciando invariata la chiara e definita normativa esistente.

I docenti in gran numero hanno già fatto Atto di Rimostranza a quanto disposto dalla Sua circolare.

Siamo molto preoccupati, in ultimo, del clima e della situazione di confusione creata da questa Sua arbitraria decisione, ci risulta infatti che solo ieri (2 novembre 2011) i genitori sono hanno chiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine per tentare di venire a capo ad settimana di interruzione della regolare attività didattica attuata dagli studenti.

Ci risulta, inoltre, che questa Sua circolare sia stata emanata il Martedì 24 ottobre alle ore 14, in concomitanza del Suo viaggio per lo scambio culturale già programmato in Finlandia, così ha lasciato la scuola, seppur per motivi di servizio, fino al 2 novembre 2011 in questa difficile condizione generata dalla Sua circolare.

PER TUTTO QUANTO ESPOSTO

l'Unione Sindacale di Base, a tutela dei propri iscritti, di tutti i lavoratori, degli studenti e delle famiglie,

CHIEDE

urgenti chiarimenti in merito su tutti i fatti sopra esposti riservandosi comunque di avviare le procedure legali per la mancata applicazione della delibera del Consiglio d'Istituto n. 135/4 del 21 giugno 2011, e con la richiesta dei danni per le conseguenze provocate dalla sua mancata applicazione e la Sua condotta;

E CONSIDERA

la reiterazione, eventuale, dell'ordine di servizio al personale (tutto, docente e ATA), un atto illegittimo alla luce della normativa vigente in merito agli impegni come previsti dal Contratto Nazionale (art.28 comma 7) che conferma il NON recupero dei 10 minuti nel caso di una riduzione per forma maggiore disposta dal Consiglio d'Istituto.

La presente ha valore di **DIFFIDA formale ad ADEMPIERE** la delibera del Consiglio d'Istituto n.135/4 e come **DIFFIDA** all'applicazione della circolare del 24/10/2011 prot.n 4635/P20.

Sicura della volontà di tutti di chiarire al meglio questa situazione colgo l'occasione per inviarLe

Distinti Saluti
per l'Unione Sindacale di Base
prof.ssa Barbara Battista

